



Comune di Serrenti
Provincia del Medio Campidano

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N° 68 del 18.06.2008

OGGETTO:

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA PER IL RISCHIO DA INCENDIO DI INTERFACCIA.

L'anno **DUEMILAOTTO (2008)**, addì **DICIOTTO** del mese di **GIUGNO**, alle ore **13.40** in Serrenti, nella sala delle adunanze della sede comunale, regolarmente convocata con apposito avviso, si è riunita la Giunta Municipale nelle persone seguenti:

PRESIDENTE: BECCIU GIANLUCA

ASSESSORI: PINNA UMBERTO
SANNA ORNELLA
TALLORU PANTALEO

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dr.ssa Luisa Senes.

Assume la Presidenza il sig. BECCIU GIAN LUCA - Sindaco -, il quale constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA

VISTA la Legge 24/02/1992, n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

PREMESSO CHE:

- le attività di Protezione Civile, così come definite dall'art. 1 della Legge 24.02.1992 n. 225, sono finalizzate alla "...tutela della integrità della vita, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi...";
- l'attività di Protezione Civile si determina quando la gestione di un evento, per la gravità, la complessità e/o vastità dello stesso, richiede competenze plurime e l'intervento coordinato e sinergico di più Enti e/o Organizzazioni;
- la Protezione Civile si sviluppa perciò in un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni, che operano ciascuno nel campo di propria competenza e che, insieme, mirano a garantire un'azione completa per il soccorso durante un evento calamitoso finalizzata al superamento dell'emergenza, il tutto con il coordinamento e la direzione del Sindaco, quale Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 15 Legge n. 225/92);
- l'efficacia del sistema si basa sulla sinergia, sviluppata dall'insieme delle componenti di Protezione Civile, le quali assicurano individualmente, esperienza e professionalità, ma che, per un intervento combinato e integrato, hanno necessità di una pianificazione, le cui linee siano predisposte, condivise e riportate in un Piano;

DATO ATTO CHE:

- con Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112 (artt. 107 - 109) sono state attribuite ai Comuni le funzioni relative all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione, soccorso e di predisposizione dei Piani Comunali di Emergenza;
- per quanto attiene le attività di preparazione, primo soccorso e di superamento dell'emergenza, il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 15 della già richiamata Legge n. 225/1992, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale per gli interventi di superiore competenza e l'eventuale dichiarazione di Stato di Emergenza;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, O.P.C.M. n. 3624 del 22.10.2007, adottata quale provvedimento di emergenza in conseguenza degli incendi della scorsa estate, secondo cui è disposto, all'art. 1, comma 9, che i Sindaci, autorità locali di Protezione Civile, predispongano un Piano Comunale di Emergenza che tenga conto, prioritariamente, delle strutture maggiormente esposte al rischio incendi di interfaccia, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione;

DATO ATTO che al fine di adempiere alle disposizioni del sopra citato provvedimento, questo Ente ha ritenuto necessario ed urgente disporre la realizzazione del Piano Comunale di Emergenza in argomento, avvalendosi della preziosa collaborazione tecnica offerta con nota n. 91 del 13.02.2008 dai servizi della Provincia del Medio Campidano;

CONSIDERATO che in data 05.06.2008 al termine delle attività e degli adempimenti previsti dall'O.P.C.M. n. 3624 del 22.10.2007, il servizio di Protezione Civile della Provincia del Medio Campidano, ha qui trasmesso, con nota n. 265/08 PC, il suddetto Piano Comunale di Emergenza, su formato cartaceo ed informatico, completo, delle schede operative predisposte per ogni funzione di supporto evidenziando i responsabili di ogni funzione e le attività di competenza, delle schede raccolta dati e degli elaborati grafici di riferimento (n. 11 tavole) sotto meglio specificati:

- Tav. *INQUADRAMENTO GENERALE TAVOLE 1 – 2 – 3;*
- Tav. 1a *AREE E PERIMETRI INSEDIAMENTI - FASCIA PERIMETRALE (200 m) – INTERFACCIA ESPOSTI (50 m.);*
- Tav. 1b *AREE E PERIMETRI INSEDIAMENTI - FASCIA PERIMETRALE (200 m) – INTERFACCIA ESPOSTI (50 m.);*
- Tav. 1c *AREE E PERIMETRI INSEDIAMENTI - FASCIA PERIMETRALE (200 m) – INTERFACCIA ESPOSTI (50 m.);*
- Tav. 2a *RISCHIO FASCIA PERIMETRALE;*
- Tav. 2b *RISCHIO FASCIA PERIMETRALE;*
- Tav. 2c *RISCHIO FASCIA PERIMETRALE;*
- Tav. 3a *RISCHIO PERIMETRO ESTERNO AREE CONTIGUE;*
- Tav. 3b *RISCHIO PERIMETRO ESTERNO AREE CONTIGUE;*
- Tav. 3c *RISCHIO PERIMETRO ESTERNO AREE CONTIGUE;*
- Tav. 4 *CARTA GESTIONE DELLE EMERGENZE;*

ESAMINATO il suddetto Piano Comunale di Emergenza così come completato;

CONSIDERATO che il suddetto piano fornisce indicazioni circa gli scenari di rischio con particolare riferimento agli incendi di interfaccia;

CONSIDERATO che con l'adozione del Piano Comunale di Emergenza non si intende integrare o supportare le azioni di spegnimento o di soccorso tecnico urgente che rimangono in capo al Corpo Forestale e ai Vigili del Fuoco secondo le funzioni loro assegnate dalla legge, ma si intende invece creare un presidio territoriale comunale, che individui i protocolli e le procedure delle attività necessarie per garantire l'incolumità delle persone;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

ACQUISITO il preventivo parere favorevole del Responsabile del Servizio Vigilanza in ordine alla regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL. 18.8.2000 N. 267;

Con votazione unanime

DELIBERA

sulla scorta delle motivazioni e delle considerazioni espresse in narrativa:

1. l'approvazione del **“Piano Comunale di Emergenza per il rischio da incendio di interfaccia”** predisposto in attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624 del 22.10.2007, allegato e costituente parte integrante e sostanziale della presente proposta, **completo delle schede raccolta dati e degli elaborati grafici di riferimento (n. 11 tavole);**

2. l'istituzione del **Centro Operativo Comunale C.O.C.** quale componente essenziale della struttura comunale di protezione civile, con sede presso il Comando Polizia Municipale in Via Nazionale n. 179, nella composizione che segue:

Composizione C.O.C.	Referente
Tecnica di valutazione e pianificazione	A. Atzeni.....Responsabile U.T.C.
Volontariato	S. Pasci..... Presidente Prociv
Materiali e mezzi	A. Corongiu..... U.Tecnico Comunale
Strutture operative locali e viabilità	S. Margagliotti.....Com.te Polizia Municipale
Assistenza alla popolazione	G. L. Becciu.....Sindaco

e presso cui chiunque può avere notizia del piano e prendere visione degli elaborati di riferimento;

3. la nomina dell'Assessore Comunale all'Urbanistica Territorio ed Agricoltura (Anna Rita Corda) in qualità di responsabile del Servizio di Protezione Civile e dell'Assessore Comunale all'Ambiente (Ornella Sanna) quale suo sostituto

Responsabile Servizio di Protezione Civile	Dati
Referente	Assessore Comunale Urbanistica -Territorio ed Agricoltura
Sostituto del Referente	Assessore Comunale all'Ambiente

4. che il Responsabile del Servizio Protezione Civile, in concorso con il Centro Operativo Comunale, provveda ad assicurare la funzionalità del Piano Comunale di Emergenza tramite i necessari contatti con tutti i soggetti componenti il Sistema Comunale di Protezione Civile e tramite ogni azione necessaria alla conoscenza, promozione, attuazione ed aggiornamento dello stesso Piano;

5. di dare atto che tutti i soggetti componenti il Sistema Comunale di Protezione Civile dovranno partecipare, negli ambiti di rispettiva competenza, alle attività previste nel citato Piano Comunale di Emergenza;

6. di disporre la più ampia diffusione dei contenuti del Piano;

7. che copia della presente deliberazione:

- sia trasmesso ai responsabili dei Servizi comunali competenti in materia ed a tutti i soggetti componenti il Sistema Comunale di Protezione Civile;
- sia affisso all'Albo Pretorio del Comune di Serrenti per quindici giorni consecutivi a partire dalla data del provvedimento medesimo, sia pubblicato sul sito internet del Comune, sia trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Sardegna, al Presidente della Provincia del Medio Campidano, al signor Prefetto della Provincia di Cagliari ed ai Sindaci dei Comuni confinanti.

Il presente verbale previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE
(Sindaco Gian Luca Becciu)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Luisa Senes)

Certifico che la presente deliberazione viene affissa in data _____ all'albo pretorio comunale e contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari (art. 38 L.R. 38/94), prot. n. _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Luisa Senes)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ (art. 30 L.R.n° 38/94).

Serrenti, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione non soggetta a controllo di legittimità, è divenuta esecutiva in data _____ a seguito di pubblicazione all'albo pretorio comunale per dieci giorni consecutivi dal _____, senza opposizioni.

Serrenti, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Serrenti, lì _____